

Rapporto annuale 2013

Una fondazione di







## **Editoriale**

### Abbiamo superato un anno movimentato – continuiamo così!

L'esercizio 2013 è stato contraddistinto da eventi straordinari sotto molti punti di vista. Il tutto ha avuto inizio puntualmente a Capodanno: il primo intervento di grande portata è stato eseguito nell'ampio sistema ramificato di grotte presso Habkern nel Canton Berna. Con la nostra Organizzazione partner Spéléo-Secours, erano presenti oltre 60 soccorritori sul luogo. La difficile operazione di recupero si è svolta sull'arco di tre giorni. Ma al suo termine, l'intervento era ben lungi dall'essere completato per le organizzazioni coinvolte. Solo nel corso dell'elaborazione successiva sappiamo infatti a che punto siamo con i nostri partner - se i processi funzionano oppure se vi è ancora un margine di miglioramento. Si ripropongono costantemente domande relative alla separazione dei compiti tra Comuni, Cantoni e le nostre Organizzazioni partner. La domanda ricorrente, purtroppo, è la seguente: «Chi si assume i costi?» Il 150° anniversario dell'associazione centrale del CAS ha generato meno domande e più voglia di festeggiare. I nostri soccorritori hanno sfoggiato i colori giallo-nero del loro abbigliamento di sicurezza in tutta la Svizzera. Da Berna a Glarona, passando da Ginevra fino a Brienz, abbiamo presenziato a numerosi eventi. È stato bello far conoscere più da vicino l'attività del soccorso alpino terrestre alla popolazione. In fin dei conti, le squadre di soccorso di volontari, fino ad oggi, rivestono un ruolo fondamentale nella sicurezza pubblica in Svizzera, una tradizionale meta turistica.

Volevamo cogliere l'occasione offerta dall'anno dell'anniversario anche per fare il punto della situazione. Il rodaggio della fondazione comune del CAS e della Rega è sufficientemente buono? Alla festa centrale ad Interlaken il giudizio era unanime: «Siamo sulla rotta giusta!» -«Le strutture federaliste attorno al SAS sono molto apprezzate» - «Il SAS facilita l'operato delle sezioni e delle organizzazioni fondatrici.» Il senso dell'evento in breve: «Continuiamo sulla strada della collaborazione con la Rega, le sezioni CAS e gli altri partner d'intervento!»

Il buon umore è venuto meno solo per breve tempo: titoli come «Aria di litigi» o «Colpi bassi tra soccorritori» hanno riempito le pagine di giornale nel vuoto estivo. È apparso evidente: anche il Soccorso Alpino non è immune da notizie negative, invidie e opinioni interne discordanti. La considerazione centrale, a mio modo di vedere, è che si tratta essenzialmente di eventi legati a divergenze personali e molto meno inerenti il merito della questione e il sentimento di benessere di molti altri. La stabilità del sistema federalistico svizzero, da questo punto di vista, presenta notevoli vantaggi.

La felice conclusione di un anno tanto movimentato è soprattutto il frutto di un'opera comune. Desidero pertanto rivolgere un sentito ringraziamento a tutte le persone che vi hanno contribuito, dal Soccorritore I fino alla Direzione e al Consiglio di fondazione.

Sarò lieto di affrontare insieme a voi le nuove sfide che si prospettano all'orizzonte.



Franz Stämpfli presidente del Consiglio di fondazione

### Direzione e Direzione tecnica



Andres Bardill direttore del SAS



Flisabeth Floh Müller vicedirettrice del SAS



Theo Maurer capo Formazione



Markus Wev responsabile tecnico Unità cinofile (attività accessoria per il SAS)



responsabile tecnico Settore medico (responsabile Formazione partner in ambito medico)



## Organizzazione

### Struttura geografica



SARO Soccorso Alpino Romandia
ARBE Soccorso Alpino Berna

Soccorso Alpino Svizzera centrale

Soccorso Alpino Ticino

ARGL Soccorso Alpino Glarona
ARO Soccorso Alpino Svizzera orientale
ARG Soccorso Alpino Grigioni

### Struttura organizzativa

Associazioni regionali	7
Stazioni di soccorso	87
Soccorritrici e soccorritori volontari	3050
di cui: soccorritori specialisti elicottero del CAS	81
soccorritori specialisti elicottero dei pompieri professionisti	
di BE, BS, GE e ZH	56
unità cinofile da valanga operative del CAS	91
unità cinofile da ricerca in superficie operative del CAS	44



## Rapporto annuale 2013

L'esercizio 2013 del Soccorso Alpino Svizzero SAS, nel quadro del 150° anniversario del Club Alpino Svizzero CAS, è stato caratterizzato dalla presenza mediatica, ma anche da discussioni interne relative al ruolo passato, odierno e futuro del soccorso alpino. L'avvio dell'operatività della nuova Centrale operativa della Rega 1414 coronato da successo ha ulteriormente ottimizzato il nostro sistema di allerta, ma ha anche condotto a lavori successivi. L'integrazione nei concetti di evacuazione degli impianti a fune ha contribuito a rafforzare l'esistenza di diverse stazioni di soccorso.

Il SAS è e rimane un'organizzazione mantello strutturata su base federalista per le operazioni di soccorso alpino. Le unità di soccorso locali mettono temporaneamente al servizio del SAS del personale specializzato per gestire gli interventi. In contropartita, le stazioni beneficiano di offerte di formazione, della logistica e dell'amministrazione centrale del personale del SAS. Che questa struttura sia anch'essa soggetta a disfunzioni è emerso in modo palese nel corso dell'estate scorsa, da comunicati stampa provenienti da Lauterbrunnen. Il Consiglio di fondazione, la Direzione e le organizzazioni locali sono dovuti intervenire per evitare che il conflitto inerente la disposizione degli interventi del soccorso aereo assumesse toni sempre più accesi.

Nel 2013, le stazioni di soccorso del CAS e i relativi specialisti hanno eseguito 675 interventi – un numero lievemente superiore rispetto a quello dell'anno precedente. Complessivamente, sono state 895 le persone ad aver usufruito della nostra assistenza. Risalta in modo particolare il numero degli interventi di grande portata. Le prime avvisaglie risalgono già a Capodanno presso Habkern nel Canton Berna. In collaborazione con Spéléo-Secours, complessivamente si sono attivati oltre 60 soccorritori per prestare soccorso a una speleologa infortunata. È stata un'operazione eccezionale sotto tutti i punti di vista: sia per mezzi impiegati, i costi generati ma anche per la sua durata. Nel corso dell'anno sono seguiti altri interventi di ricerca su vasta scala e incidenti aerei. Per questa ragione, l'onere per gli interventi rispetto al numero di persone coinvolte è stato particolarmente elevato durante lo scorso esercizio.

Nel 2013, è stato possibile intensificare ulteriormente la collaborazione con gli impianti a fune e le centrali elettriche. A fine anno erano state stipulate 23 convenzioni, le quali regolamentano la cooperazione nelle operazioni di evacuazione, in caso di interruzioni di esercizio o altre emergenze. Le stazioni di soccorso interessate hanno l'obbligo di eseguire le esercitazioni prescritte per gli impianti operativi in zona. In contropartita beneficiano spesso di indennità – sotto forma di abbonamenti



gratuiti o di accesso alle infrastrutture per esercitazioni ed eventi. Queste reti di collaborazione hanno dimostrato la loro efficacia pratica da lungo tempo.

Per quanto riguarda il settore della formazione, l'anno scorso abbiamo riservato un'attenzione particolare ai soccorritori specialisti. Il nuovo concetto di formazione modulare sarà introdotto dall'autunno 2014. In primo luogo, si tratta di garantire a tutti i soccorritori specialisti in Svizzera le medesime conoscenze basilari. Per questa ragione, conducenti cani, SSE, personale sanitario specializzato delle stazioni e specialisti canyoning in futuro frequenteranno insieme singoli moduli. La composizione variegata di questo gruppo favorirà una migliore comprensione che andrà oltre i limiti specialistici e regionali.

Nel quadro del 150° anniversario del CAS, le stazioni di soccorso sono state presentate e percepite dal pubblico. Le dimostrazioni con speciali tecniche di soccorso o squadre cinofile canalizzano da sempre l'attenzione del pubblico e quindi anche quella dei media, che hanno riservato loro notevole spazio e risalto positivo.

La Giornata dei soccorritori svoltasi ad Interlaken ha costituito un evento di particolare importanza. Per il Consiglio di fondazione, la Direzione, i presidenti delle sezioni CAS e i capi soccorso è stata l'occasione propizia per esprimersi nel quadro di una «grande discussione di gruppo adeguatamente strutturata e moderata» relativa al posizionamento del SAS. La strategia odierna basata su personale di soccorso volontario, attivo a titolo onorifico e temporaneo ha dato prova della sua validità. La professionalizzazione delle squadre di soccorso del CAS non è riuscita a trovare la maggioranza. Si è avvertito un possibile accordo relativo alla professionalizzazione solo per quanto attiene ai soccorritori specialisti. I fondatori come pure tutti i responsabili nel SAS

continueranno pertanto, anche nei prossimi anni, a porre l'accento sulla risorsa costituita dal «personale».

Ad Interlaken, inoltre, sono stati eletti membri del Consiglio di fondazione del SAS due rappresentanti delle sezioni CAS. Con Raphaël Gingins si è riproposta alla rielezione una personalità esperta - con pieno successo. Per quanto riguarda il successore del dimissionario Michael Caflisch, i Cantoni Ticino, Svitto e Grigioni hanno fatto valere le proprie pretese per la posizione vacante. Infine, ad imporsi chiaramente è stato Pius Furger di Masein del Cantone dei Grigioni. Con l'uscita di Frank-Urs Müller dal Comitato centrale del CAS, si è resa necessaria la nomina di un successore anche per la sua funzione. L'assemblea dei delegati del CAS ha quindi eletto Françoise Jaquet in tale veste. Cogliamo l'occasione per augurare a tutti i membri neoeletti e riconfermati, grandi soddisfazioni nell'espletamento delle loro funzioni dal 01.01.2014.

Sul piano internazionale, il SAS ha avuto modo di partecipare attivamente al Congresso CISA svoltosi in Croazia e di curare la rete di rapporti internazionali con le altre organizzazioni di soccorso alpino. La strutturazione dell'Ufficio della CISA nel 2013 si è contraddistinta per avvicendamenti personali imprevisti, fatto che ha rappresentato un'enorme sfida per tutti gli





interessati. Fortunatamente, nel frattempo, è stato possibile realizzare una forma di abbinamento adeguata con la Centrale operativa 1414.

Il Congresso annuale del Consiglio consultivo si è svolto nuovamente all'insegna della collaborazione con le Organizzazioni partner. L'evento si è però contraddistinto per il delinearsi della fine della collaborazione con REDOG. La Società svizzera per cani da ricerca e da salvataggio ha infatti disdetto, senza sostituzione, il precedente rapporto di collaborazione a fine 2013, allestendo una propria centrale operativa adibita al coordinamento dei relativi interventi. Purtroppo, i colloqui volti a ripristinare un nuovo rapporto di collaborazione sono falliti. La diversità di concezione del Comitato centrale di REDOG era eccessiva per quanto attiene alle procedure di incasso gestite tramite il SAS.

Per quanto riguarda l'assistenza medica nel soccorso alpino, lo scorso anno si è palesato il divario tra l'assistenza medica professionale fornita dalla Rega e quella prestata a titolo volontario e onorifico, di origini storiche del CAS. Riepilogando, manca un controllo di qualità funzionante. Inoltre, a disposizione delle stazioni non vi è sufficiente personale con le necessarie competenze, disposto ad operare su base volontaria e non retribuita. Per questa ragione, con il Direttore medico SAS/Rega si è

deciso di effettuare una battuta d'arresto per valutare la situazione. Guardando al futuro è evidente che sarà sempre più difficile garantire un'assistenza medica di base nelle regioni discoste della Svizzera. L'intero settore medico dovrà pertanto ridefinire le basi del settore medico del futuro per il SAS.

Nell'ambito dei sistemi di comunicazione sulle piazze incidente, il SAS ha munito le proprie ricetrasmittenti analogiche di un tone squelch. I motivi di questa scelta vanno ricercati nelle modifiche interne alla Rega inerenti la nuova Centrale interventi d'elicottero 1414. La precitata riprogrammazione sull'intero territorio nazionale è stata colta come occasione per procedere a un approfondito controllo di qualità. Tutte le 1200 ricetrasmittenti analogiche impiegate negli interventi sono state oggetto di controlli, riparazioni o un'eventuale sostituzione. Le generose donazioni hanno consentito di portare a termine il progetto nel rendiconto corrente, senza un grande impatto sul risultato d'esercizio.

In relazione con la nuova centrale si è resa necessaria anche la verifica dei settori d'intervento. Tutte le stazioni di soccorso hanno quindi ridefinito o confermato i propri confini e zone di allarme. I dati geo-referenziati sono registrati nel sistema di gestione interventi ELS della HEZ. Ora questi sono a disposizione dei Capi soccorso in Extranet per l'allestimento dei rapporti sugli interventi.

Nel Centro operativo abbiamo lanciato un progetto per il supporto della Logistica e Gestione dei materiali. A tal fine, è previsto l'ampliamento dell'attuale infrastruttura IT. La relativa attuazione è predisposta nel 2014. Il progetto è finalizzato a documentare e supportare i processi e il controllo qualità come pure la gestione del materiale rilevante ai fini della sicurezza.

A nome della Direzione, desidero infine porgere i nostri sentiti ringraziamenti a tutti le soccorritrici e soccorritori, Organizzazioni partner e singole persone per il grande impegno profuso nel 2013.

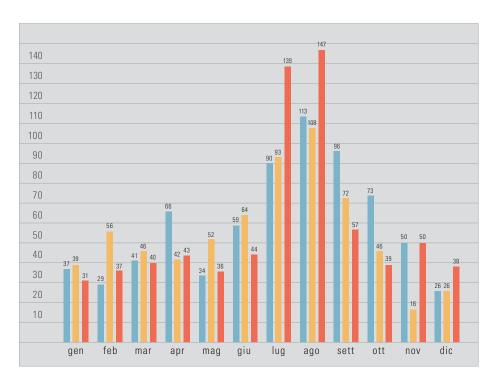
Andres Bardill, direttore





## Attività di soccorso

### Numero di interventi su base mensile



Le particolarità del 2013 sono state le condizioni invernali avute fino alla fine di aprile, la carenza da primato di sole nel periodo gennaio-maggio e un'estate particolarmente ricca di sole che ha compensato la prima parte dell'anno molto grigia. Queste condizioni hanno portato molti a praticare attività sportive in montagna e all'esterno. L'inverno si è annunciato già a metà ottobre con quantitativi di neve inusuali per la stagione nelle Alpi orientali. Infine, grazie alla bassa frequenza di situazioni di nebbia in pianura al nord delle Alpi, il mese di dicembre è stato particolarmente ben soleggiato con valori da primato, mentre poco prima della fine dell'anno al sud delle Alpi si sono avute nevicate da record. Queste condizioni meteo hanno avuto delle conseguenze dirette anche sul numero degli interventi svolti.

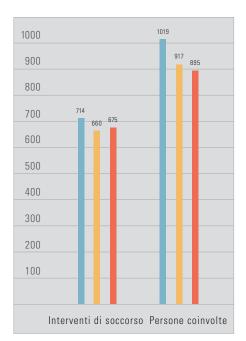
2011

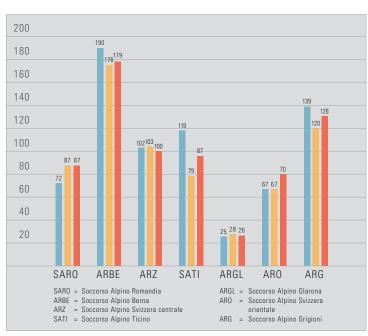
2012

2013

### Interventi di soccorso e persone coinvolte

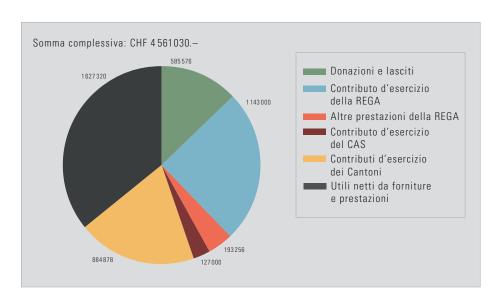
### Numero di interventi per Associazione regionale





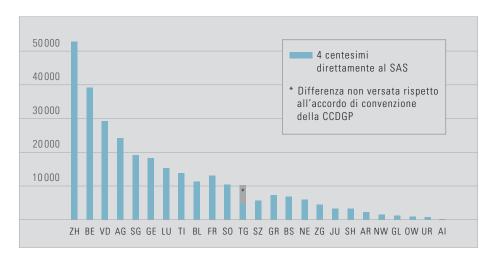


### Finanziamento del SAS



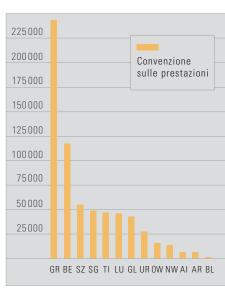
Come in passato, il finanziamento del SAS continuerà a poggiare su tre pilastri cardine: i contributi d'esercizio dei Cantoni, le entrate derivanti dalle attività di soccorso fatturate, nonché i contributi d'esercizio dei fondatori Rega e CAS. Con queste basi, il SAS potrà continuare a garantire un servizio pubblico al passo con i tempi e adeguato alle circostanze.

### Contributi dei Cantoni e convenzioni sulle prestazioni



Il SAS è cofinanziato dai Cantoni sulla base dell'accordo di convenzione che si fonda, a sua volta, su una raccomandazione della Conferenza dei capi dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia, la CCDGP (contributo di 4 centesimi per abitante). Il Canton Turgovia è

l'unico a non seguire tale raccomandazione. Inoltre, sono state stipulate delle convenzioni individuali sulle prestazioni con alcuni Cantoni, sul cui territorio sono presenti delle stazioni di soccorso.





## Chiusura d'esercizio e commento sui conti annuali

Alla chiusura, il risultato d'esercizio 2013 del SAS presenta un'eccedenza di CHF 15121. La Direzione ha incaricato il Consiglio di fondazione di attribuire il precitato importo al capitale dell'organizzazione, portando così il capitale della fondazione a 3,1 milioni di franchi. L'obiettivo a lungo termine è quello di conseguire un capitale di fondazione dello stesso ammontare dei costi annuali pari a circa 3,8 milioni di franchi. Il tutto è volto a garantire la liquidità sull'arco di qualche mese, anche in caso di condizioni di incasso più difficili.



Le cifre dell'esercizio 2013 rientrano in gran parte nel quadro del budget preventivato. Le divergenze sono riconducibili alle attività di soccorso non pianificabili e alle spese impreviste nell'ambito della comunicazione interventi. Questi costi supplementari di circa CHF 80000 sono registrati alla voce «Costi del materiale».

I ricavi derivanti dall'attività di soccorso e dai lavori per terzi (forniture e prestazioni) rappresentano la maggiore voce d'entrata del conto d'esercizio. Il numero degli interventi (675) è risultato solo leggermente più elevato rispetto all'anno precedente. Tuttavia, i costi fatturati raggiungono un totale di 2,05 milioni di franchi, registrando un aumento di CHF 215000 rispetto all'anno precedente. Tale circostanza è dovuta a interventi di grande entità in termini di durata e numero di soccorritori dispiegati. In particolare, un intervento di grande entità, svolto congiuntamente alla nostra Organizzazione partner Spéléo-Secours nella regione di Habkern/BE, costituisce con oltre CHF 140 000 una delle voci di spesa più importanti. Un intervento di guesto tipo ha ripercussioni dirette sulle spese d'intervento. Quest'ultime risultano superiori di circa CHF 100000 rispetto all'anno scorso.

I due fondatori Rega e CAS hanno versato i contributi d'esercizio preventivati di 1,27 milioni di franchi. Inoltre, la Rega ha erogato ulteriori prestazioni pari a CHF 193000. L'anno scorso, sono stati versati circa CHF 585600 quali donazioni, di cui CHF 340 000 sono stati versati al SAS quali donazioni dirette. L'importo restante è stato erogato dalle stazioni di soccorso. Le Associazioni regionali hanno sostenuto ulteriormente l'acquisizione dell'equipaggiamento personale dei soccorritori attingendo al loro budget disponibile. Nel 2013 è stato possibile ampliare ulteriormente la collaborazione con le imprese locali di trasporto a fune e le stazioni di soccorso. Inoltre è stato registrato un aumento delle entrate per lavori effettuati a favore di terzi.

I costi legati al personale e all'equipaggiamento personale dei soccorritori costituiscono le voci di spesa più importanti. L'abbigliamento dei soccorritori e l'equipaggiamento personale di sicurezza sono peraltro un fattore importante che motiva i soccorritori, attivi a titolo onorifico. Per quanto riguarda l'attivo circolante, è stato registrato un aumento dei crediti nei confronti di terzi di CHF 63900. Alla fine del 2013, tali crediti superavano di poco i CHF 700000. Tale tendenza all'aumento è dovuta a rallentamenti nelle procedure di incasso, difficoltà legate alla determinazione dei sostenitori dei costi in caso di interventi di ricerca di vasta portata e alle prestazioni preventive di sostegno a favore delle autorità.

Dopo gli ammortamenti ordinari di CHF 60300, il valore contabile dell'equipaggiamento di soccorso in crepaccio, dell'equipaggiamento Polycom del Soccorso Alpino Grigioni e delle valigette con stazione relais ammonta a CHF 148000.

Alla fine del 2013, i debiti a breve termine del SAS alla voce passivi del bilancio non presentano grosse differenze rispetto all'esercizio precedente. Ciò è riconducibile al celere versamento delle prestazioni e forniture di terzi da parte del SAS. Inoltre, si è proceduto a un rapido disbrigo dei conteggi degli interventi delle stazioni di soccorso e delle Organizzazioni partner.

Grazie alle entrate annue derivanti dall'attività di soccorso, ai contributi d'esercizio elargiti dai Cantoni e al ripianamento delle perdite d'esercizio preventivate da parte della Rega e del CAS, è possibile garantire «l'operatività normale» a livello finanziario. Il Consiglio di fondazione e la Direzione si adopereranno affinché anche in futuro sia possibile assicurare questo principio basato su tre pilastri.

A nome del Consiglio di fondazione e della Direzione, desideriamo porgere un sentito ringraziamento a tutte le persone interessate che gestiscono in modo oculato e mirato le risorse finanziarie, pianificando in modo meticoloso i progetti e i finanziamenti.



# Bilancio e conto d'esercizio

# Soccorso Alpino Svizzero, Berna

Bilancio al	31.12.2013	31.12.2012
Attivi	in CHF	in CHF
Attivo circolante		
Liquidità	151320	204 562
Titoli	1620358	1690409
Crediti da forniture e prestazioni nei confronti di terzi	699891	635995
Crediti da forniture e prestazioni nei confronti di organizzazioni affini	1636	11595
Altri crediti	123 510	9895
Scorte	462376	499163
Ratei e risconti attivi	229125	132070
Totale attivo circolante	3 2 8 8 2 1 6	3 183 689
Immobilizzazioni		
Equipaggiamento per il soccorso in crepaccio	54464	81424
Ricetrasmittenti e dispositivi di comunicazione	93809	127 165
Totale immobilizzazioni	148273	208589
Totale attivi	3 4 3 6 4 8 9	3392278
Passivi		
Capitale di terzi a breve termine		
Debiti da forniture e prestazioni nei confronti di terzi	72895	84 424
Debiti nei confronti di organizzazioni affini	34443	37102
Altri debiti a breve termine	10 851	12 9 5 9
Ratei e risconti passivi e accantonamenti a breve termine	228253	182867
Totale capitale di terzi a breve	346442	317 352
termine		
Capitale della fondazione		
Capitale liberato	2000000	2000000
Capitale accumulato	1074926	986069
Risultato d'esercizio	15121	88 857
Totale capitale della fondazione	3 090 047	3 074 926
Totale capitale della folidazione	3030047	3074320

Conto d'esercizio	01.0131.12.13	01.0131.12.12
	in CHF	in CHF
Ricavi		
Contributi dei fondatori	1463256	1665843
Contributi dei Cantoni	884878	854 019
Donazioni/lasciti/ fondi della fondazione	585 576	280 829
Ricavi lordi da forniture e prestazioni	2320699	2125444
Diminuzione dei ricavi	-693379	-459492
Totale ricavi	4 5 6 1 0 3 0	4 466 643
Costi d'esercizio		
Costi del personale	-2 924 539	-3031048
Costi del materiale	-839 453	-731 897
Costi d'intervento	-221834	-118 708
Ammortamenti	-60316	-60 316
Altri costi d'esercizio	-533 073	-503837
Totale costi d'esercizio	-4 579 215	-4 445 806
Risultato finanziario		
Ricavi finanziari	44 059	76 570
Oneri finanziari	-10753	-8550
Totale risultato finanziario	33 306	68 020
Risultato d'esercizio	15 121	88 857
Attribuzione capitale		
dell'organizzazione	15 121	88 857



## Allegato al conto annuale 2013

### 1. Dati generali e precisazioni

Forma giuridica: Fondazione ai sensi dell'art. 80 segg. CC con sede a Berna

Base giuridica: Atto del 24 ottobre 2005

Scopo della fondazione: Lo scopo della fondazione è quello di soccorrere persone in difficoltà. La fondazione si occupa in particolar modo del soccorso e dell'aiuto d'urgenza a persone infortunate o ammalate in zone alpine, prealpine o di difficile accesso in Svizzera e nei paesi limitrofi

Fondatori: Club Alpino Svizzero (CAS), Berna, e Guardia aerea svizzera di soccorso (Rega), Kloten

### Consiglio di fondazione

0	
Franz Stämpfli	presidente*
	firma collettiva a due
Franz Steinegger	vicepresidente**
	firma collettiva a due
Michael Caflisch	membro*
Ernst Kohler	membro**
	firma collettiva a due
Frank-Urs Müller	membro*
	firma collettiva a due
Andreas Lüthi	membro**
Dr. med. Roland Albrecht	membro**
Raphaël Gingins	membro*

<sup>\*</sup> nominato dal CAS, \*\* nominato dalla Rega

### Direzione

Andres Bardill	direttore
	firma collettiva a due
Elisabeth Müller	vicedirettrice
	firma collettiva a due

Autorità di vigilanza: Dipartimento federale dell'interno, Berna Ufficio di revisione: KPMG SA, Zurigo

### 2. Principi di contabilità e di rendiconto

La contabilità e il rendiconto sono redatti in conformità alle disposizioni legali previste dal CC e dal CO.

### 3. Principi di valutazione

Sono stati applicati i seguenti principi di valutazione:

### Attivi:

Conto corrente bancario	valore nominale
Titoli	valore di mercato
Scorte	costi d'acquisizione dedotti i necessari
	ammortamenti dal profilo economico-
	aziendale
Immobilizzazioni materiali	costi d'acquisizione dedotti gli ammorta-
	menti lineari realizzati come previsto
	(di norma, nell'arco di 5 anni)
Altri attivi	valore nominale

### 4. Precisazioni sulle voci di bilancio e sul conto d'esercizio

Non sussistono fideiussioni, impegni di garanzia o debiti leasing. Per quanto riguarda la liquidità, nel bilancio sono tenute in considerazione e indicate posizioni creditizie aperte con un delcredere di circa CHF 600 000. Una posizione più consistente di interventi non ancora fatturati alla data di chiusura del bilancio è registrata nei ratei e risconti attivi, superiori di CHF 100 000 rispetto all'anno precedente. Alla data di chiusura del bilancio, la voce «Altri crediti» presenta un aumento riconducibile al versamento anticipato dei premi assicurativi 2014 di CHF 111000.

I sostanziali cambiamenti registrati alle voci ricavi e costi nel conto d'esercizio sono ascrivibili alla riduzione dei contributi dei fondatori e al notevole aumento delle entrate legate a donazioni, lasciti e partecipazioni ai costi delle stazioni di soccorso. È stato registrato un incremento dei ricavi derivanti da forniture e prestazioni pari a circa CHF 200 000 grazie a un maggior numero di lavori effettuati per terzi (in particolar modo sostegno nell'ambito di concetti di recupero delle imprese di trasporto a fune e singoli interventi di grande portata che hanno generato costi superiori ai CHF 50 000).

Le elevate posizioni crediti verso debitori alla data di chiusura del bilancio sono dovute alle attività di soccorso e sono state valutate in considerazione della struttura d'età e del rischio di mancato incasso.

Nel 2013, i principali mezzi sono stati impiegati per coprire i costi del personale legati alla disponibilità d'intervento e all'attività di soccorso delle stazioni di soccorso del CAS nonché per la formazione e l'equipaggiamento dei soccorritori specialisti. Le voci «Costi d'intervento» e «Costi del materiale» rispecchiano gli elevati costi per l'abbigliamento di sicurezza personale dei soccorritori del CAS e per l'acquisizione di materiale d'intervento per le stazioni di soccorso del CAS. In contropartita, le donazioni delle stazioni di soccorso sono state «riattribuite» e impiegate nell'ambito della partecipazione ai costi. Ciò ha comportato un rispettivo aumento delle donazioni e lasciti.

La riprogrammazione delle ricetrasmittenti portatili analogiche è stata effettuata a livello nazionale per garantire una comunicazione inecce-



# Rapporto dell'ufficio di revisione

pibile con i partner del soccorso aereo, generando costi di circa CHF 80 000 alla voce «Costi del materiale».

Nell'esercizio in rassegna è stato registrato un aumento dei costi d'intervento di CHF 100 000 a causa di un maggiore ricorso alle Organizzazioni partner in caso di interventi difficili e per lo svolgimento di un intervento di vasta portata che, all'inizio del 2013, ha generato elevate spese di terzi.

È stato possibile evitare rapporti di subappalti interni e lacune nella copertura assicurativa grazie all'amministrazione centralizzata del personale del SAS e alle soluzioni globali per le assicurazioni sociali e assicurazioni cose. Le associazioni regionali, le sezioni CAS e altre organizzazioni locali si basano dunque sulla gestione del personale del SAS e non effettuano pagamenti di salari.

Gli altri costi d'esercizio comprendono le prestazioni erogate dai fondatori.

Grazie alla strategia d'investimento di natura difensiva è stato possibile ottenere un rendimento pari al 2,7 % e un risultato finanziario positivo di circa CHF 33000.

### 5. Altre precisazioni

Valori d'assicurazione contro gli incendi: Le immobilizzazioni materiali delle sedi operative del Soccorso Alpino Svizzero sono assicurate come l'anno precedente per CHF 4000000.

### 6. Valutazione dei rischi

Il Consiglio di fondazione e la Direzione hanno effettuato una valutazione dei rischi nel quadro dell'esame periodico interno e hanno approvato tale valutazione durante la riunione del Consiglio di fondazione dell'agosto 2013.



Audit
Badenerstrasse 172
CH-8004 Zurigo

Casella postale 1872 CH-8026 Zurigo Telefono +41 58 249 31 31 Telefax +41 58 249 44 06 Internet www.kpmg.ch

Rapporto dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata al Consiglio di fondazione del

Soccorso Alpino Svizzero, Berna

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato / pagine da 9 a 11) del Soccorso Alpino Svizzero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il Consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali, all'atto di fondazione e al regolamento.

KPMG SA

Michael Herzog Perito revisore abilitato Revisore responsabile Jan Brönnimann Perito revisore abilitato

Zurigo, 26 marzo 2014

PMG AG/SA, a Swiss corporation, is a subsidiary of KPMG Holding G/SA, which is a subsidiary of KPMG Europe LLP and a member of the PMG network of independent firms affiliated with KPMG International

Membro della Camera Fiduciaria



### Colofone

Rapporto annuale 2013 del Soccorso Alpino Svizzero Pubblicato in tedesco, francese e italiano. La versione tedesca è quella vincolante.

### Editore:

Soccorso Alpino Svizzero, Rega-Center
Casella postale 1414, CH-8058 Zurigo Aeroporto
Telefono: +41 (0)44 654 38 38, fax: +41 (0)44 654 38 42
www.soccorsoalpino.ch, info@soccorsoalpino.ch

Stampa:

Druckerei Egger AG, Frutigen

Layout:

visu'l AG, Berna

